

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2020, n. 16-1012

**Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, Compagnia di San Paolo avente ad oggetto la prosecuzione dell'iniziativa di cui alla D.G.R. n. 15-5107 del 29 maggio 2017.**

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

l'elevato numero di migranti presenti sul territorio regionale richiede la messa in atto di interventi coordinati volti al rispetto della legalità, attraverso lo sviluppo di servizi di inclusione socio-lavorativa per coloro che ne abbiano titolo e, parallelamente, attraverso il rapido espletamento degli adempimenti previsti dalla legge per coloro che siano sprovvisti dei requisiti necessari alla permanenza sul territorio nazionale;

la Regione Piemonte sostiene percorsi finalizzati a costruire politiche di integrazione per le fasce più vulnerabili della popolazione con un approccio di sistema tra le politiche sociali e di sostegno all'inclusione attiva, le politiche attive del lavoro e della formazione professionale;

l'inserimento lavorativo e il sostegno all'integrazione della popolazione straniera in Piemonte è alla base dell'adozione di una serie di misure e interventi messi in atto dalla Regione grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).

Premesso, inoltre, che:

con D.G.R. n. 15-5107 del 29 maggio 2017 è stato approvato il Protocollo di intesa tra Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, Compagnia di San Paolo avente ad oggetto l'iniziativa MOI: migrazione, opportunità e inclusione;

l'ex-MOI è l'area della città di Torino corrispondente all'ex Villaggio Olimpico (via Giordano Bruno) composta da 7 palazzine, di proprietà del Fondo Immobiliare Città di Torino gestito da PRELIOS SGR S.p.A.;

il medesimo Protocollo di intesa è stato siglato in data 5 giugno 2017 con durata fino al 31 dicembre 2018;

le azioni attuate sulla base del Protocollo d'intesa hanno conseguito l'obiettivo di liberare le quattro palazzine del complesso "ex MOI", occupate abusivamente dal 2013;

l'obiettivo è stato raggiunto grazie all'azione comune e sinergica degli enti firmatari che ha portato a ripetute operazioni di liberazione dell'area, condotte in 5 fasi:

21 novembre 2017: parziale liberazione degli interrati, occupati sia da dimoranti sia da attività di riciclo e riuso di materiale di scarto ivi stoccati e lavorati (trasferite 103 persone);

primavera 2018 sono state trasferite alcune famiglie in situazioni di fragilità (34)

6 agosto 2018: liberazione della palazzina marrone – (trasferite 99 persone);

17 dicembre 2018: è stata completata la liberazione degli interrati, sia dalle persone ancora dimoranti (trasferite 55 persone), sia dai materiali stoccati;

11 marzo 2019 è stata liberata la palazzina blu (trasferite 141 persone)

30 luglio 2019: liberate le ultime due palazzine occupate (trasferite 374 persone);

in totale, dall'avvio del progetto, sono state trasferite 806 persone;

il progetto sin dall'inizio ha lavorato per offrire ai beneficiari percorsi di accompagnamento individualizzato e concrete opportunità di inclusione sociale, in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all'autonomia abitativa e lavorativa.

Preso atto che al 30 novembre 2019 risultavano essere 577 le persone in accoglienza presso strutture del Terzo Settore individuate attraverso procedure pubbliche dal Servizio Stranieri e Minoranze Etniche del Comune di Torino e in strutture della Diocesi di Torino.

Dato atto che:

per la riuscita complessiva dell'iniziativa MOI e per il mantenimento dei risultati ottenuti risulta necessario che le persone trasferite e attualmente in accoglienza possano portare a compimento un reale percorso di inclusione sociale, attraverso la promozione di autonomia lavorativa e abitativa, così da favorire processi di integrazione e prevenire la possibile ricaduta in situazioni di marginalità;

affinché questo scopo possa essere perseguito è fondamentale il coinvolgimento attivo degli enti firmatari del precedente protocollo, per quanto di propria competenza e una stretta sinergia tra gli stessi, come avvenuto in precedenza;

la modalità di collaborazione inter-istituzionale si è rivelata vincente laddove ogni ente ha messo a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie a livello locale, sovra regionale e nazionale;

è stato redatto uno schema di Protocollo di Intesa che individua percorsi condivisi tra i diversi soggetti e azioni da adottare e che prevede, senza oneri aggiuntivi, in capo all'amministrazione regionale i seguenti impegni:

- mettere a disposizione dell'iniziativa il progetto FAMI, in fase di definizione, finalizzato a dare impulso agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito per coloro che non hanno o non hanno più titolo a soggiornare sul territorio italiano o che non hanno più interesse a permanervi. Il progetto in questione è finalizzato alla costituzione di un circuito operativo efficace, a partire dalla fase iniziale della segnalazione fino alla reintegrazione nel paese di origine dei soggetti coinvolti, attraverso la sperimentazione di un modello di governance territoriale multilivello a regia regionale;

- mettere altresì a disposizione, ove possibile, i servizi offerti nell'ambito delle proprie progettualità già in corso a valere sul fondo europeo FAMI, quali Petrarca 6 per la formazione civico-linguistica, Impact - Interazioni in Piemonte 2 per i piani d'intervento regionali finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, Prima per l'integrazione lavorativa dei migranti e BuonaTerra per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura;

- designare la persona referente per il Gruppo di Project Management e mettere a disposizione, ove possibile, proprie competenze e personale per la realizzazione dell'iniziativa;

- si rende altresì disponibile a coadiuvare, ove possibile, Prefettura e Questura per una sollecita valutazione della situazione documentale delle persone coinvolte; questo al fine di rendere possibile l'inserimento nei progetti di integrazione per chi ne abbia titolo e di procedere agli adempimenti previsti dalla legge per coloro che ne siano sprovvisti.

Richiamati:

la D.G.R. n. 15-5107 del 29 maggio 2017 "Approvazione schema Protocollo di intesa tra Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, Compagnia di San Paolo avente ad oggetto l'iniziativa MOI: migrazione, opportunità e inclusione";

la D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018 "Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 (IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi con Politiche a Azioni Coprogettate sul Territorio. Disposizioni per la candidatura della Regione Piemonte";

la D.G.R. n. 30-6876 del 18 maggio 2018 "PRIMA: Programma per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti", pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità delegata dal Ministero dell'Interno, in data 13 aprile 2018";

la D.G.R. n. 26-7287 del 30 luglio 2018 "Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021. Candidatura della Regione Piemonte, approvazione della proposta progettuale e delega al Direttore competente";

la D.G.R. n. 12-203 del 9 agosto 2019 "D.Lgs. 286/98 e Reg. UE 516/2014. Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e le Prefetture piemontesi per le attività di

raccordo istituzionale nell'ambito delle iniziative volte a favorire il Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) dei migranti nel territorio piemontese”;

la D.G.R. n. 36-8562 del 15 marzo 2019 “Avviso pubblico n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti, da finanziare a valere sul FAMI 2014/2020, sulla prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo. Disposizioni per la candidatura della Regione Piemonte”;

il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, in continuità con le iniziative di cui alla D.G.R. n. 15-5107 del 29 maggio 2017, lo schema di Protocollo di Intesa, posto in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, Compagnia di San Paolo avente ad oggetto l'iniziativa “MOI: migranti, un'opportunità di inclusione” e con durata fino al 31 dicembre 2021;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa all'Assessore competente in materia di immigrazione;

- di stabilire che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

- di demandare al Settore regionale Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA COMUNE DI TORINO, CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, REGIONE PIEMONTE, PREFETTURA DI TORINO, DIOCESI DI TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO  
AVENTE AD OGGETTO L'INIZIATIVA "MOI: MIGRANTI, UN'OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE"

### *I sottoscritti*

**COMUNE DI TORINO**, con sede in Piazza Palazzo di Città 1, ai fini del presente atto rappresentato da Chiara Appendino, [REDACTED], nella sua qualità di Sindaca del Comune di Torino

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO** con sede in Via Maria Vittoria, 12, Torino, ai fini del presente atto rappresentato da Chiara Appendino, [REDACTED], nella sua qualità di Sindaco metropolitano

**REGIONE PIEMONTE** con sede in Piazza Castello 165, Torino ai fini del presente atto rappresentata da Fabrizio Ricca nella sua qualità di Assessore all'Internazionalizzazione, Rapporti con società a partecipazione regionale, Sicurezza, Polizia locale, Immigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Sport, Opere post-olimpiche, Politiche giovanili

**PREFETTURA DI TORINO**, con sede in P.zza Castello 201, Torino ai fini del presente atto rappresentato da Claudio Palomba, [REDACTED] nella sua qualità di Prefetto di Torino

**DIOCESI DI TORINO**, con sede in Via Arcivescovado 12, Torino ai fini del presente atto rappresentato da Monsignor Cesare Nosiglia, [REDACTED], nella sua qualità di Arcivescovo della Diocesi di Torino

**COMPAGNIA DI SAN PAOLO** con sede in Corso Vittorio 75, Torino ai fini del presente atto rappresentato da Francesco Profumo, [REDACTED], nella sua qualità di Presidente della Compagnia di San Paolo

### *Premesso che:*

- Con riferimento al Protocollo d'Intesa siglato in data 5 giugno 2017, tra Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino e Compagnia di San Paolo, avente ad oggetto l'Iniziativa "MOI - Migranti, Un'opportunità di inclusione", si è conseguito l'obiettivo di liberare le 4 palazzine del complesso "Ex MOI", occupate abusivamente dal 2013; l'ex-MOI è l'area della città di Torino corrispondente all'ex Villaggio Olimpico (via Giordano Bruno) composta da 7 palazzine, di proprietà del *Fondo Immobiliare Città di Torino* gestito da PRELIOS SGR S.p.A.;
- L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'azione comune e sinergica degli enti firmatari che ha portato a ripetute operazioni di liberazione dell'area, condotte in 6 fasi:

1. il 21 novembre 2017: parziale liberazione degli interrati, occupati sia da dimoranti sia da attività di riciclo e riuso di materiale di scarto ivi stoccati e lavorati (trasferite 103 persone);
  2. primavera 2018 sono state trasferite alcune famiglie in situazioni di fragilità (34)
  3. il 6 Agosto 2018: liberazione della palazzina marrone – (trasferite 99 persone);
  4. il 17 dicembre 2018: è stata completata la liberazione degli interrati, sia dalle persone ancora dimoranti (trasferite 55 persone), sia dai materiali stoccati;
  5. l'11 marzo 2019 è stata liberata la palazzina blu (trasferite 141 persone);
  6. il 30 luglio 2019 sono state liberate le ultime due palazzine occupate (trasferite 374 persone).
- In totale sono state trasferite 806 persone, dall'avvio del Progetto.

Il Progetto sin dall'inizio ha lavorato per offrire ai beneficiari percorsi di accompagnamento individualizzato e concrete opportunità di inclusione sociale, in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all'autonomia abitativa e lavorativa. Alla data del 30.07.2019 le persone in accoglienza erano 577 e sono state accolte presso strutture del Terzo Settore individuate attraverso procedure pubbliche dal *Servizio Stranieri e Minoranze Etniche* del Comune di Torino e in strutture della Diocesi di Torino.

Per la riuscita complessiva dell'iniziativa MOI e per il mantenimento dei risultati ottenuti è ora necessario che le persone trasferite possano portare a compimento un reale percorso di inclusione sociale, attraverso la promozione di autonomia lavorativa e abitativa, così da favorire processi di integrazione e prevenire la possibile ricaduta in situazioni di marginalità. Affinché le finalità del Progetto possano essere perseguite si ritiene fondamentale il coinvolgimento attivo degli enti firmatari, per quanto di propria competenza, in stretta sinergia tra gli stessi, come avvenuto in precedenza. Infatti la modalità di collaborazione inter-istituzionale si è rivelata vincente laddove ogni ente ha messo a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie a livello locale, sovra regionale e nazionale.

I sottoscrittori del presente Protocollo dichiarano il proprio interesse e impegno a contribuire all'iniziativa ex-MOI, con la regia del Comune di Torino, con risorse ed esperienze, secondo le proprie competenze e responsabilità, anche con la creazione di un *Gruppo di Project Management*, composto da almeno una persona di riferimento proveniente da ogni ente sottoscrittore del presente Protocollo, che agisca come primo team per il controllo dell'attuazione delle attività che le parti del presente accordo avranno concordato e deciso di eseguire, e poi di continuo aggiornamento dello stato di esecuzione presso i relativi sottoscrittori, con il fine di presidiare la complessa gestione dell'iniziativa MOI, ed assicurarne il coordinamento e la comunicazione efficace ed efficiente tra le varie parti coinvolte. Sotto il coordinamento operativo del *Gruppo di Project Management*, le attività previste nell'iniziativa verranno realizzate dall'*Equipe di progetto*, formata da esperti messi a disposizione dagli enti sottoscrittori o contrattualizzati espressamente per l'esecuzione del Progetto.

### ***Tutto ciò premesso***

il Comune di Torino, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Prefettura di Torino, la Diocesi di Torino, la Compagnia di San Paolo (di seguito anche singolarmente indicate come "Parte" e tutte indicate come le "Parti")

***convengono e stipulano quanto segue:***

#### **ART. 1 FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

Con il presente Protocollo le Parti intendono definire contenuti, modalità di governance, tempistiche e impegni relativamente al Progetto.

Il Progetto sarà improntato a favorire la partecipazione con il coinvolgimento di tutti i soggetti e gli attori che a vario titolo, sono impegnati a favorire processi di inclusione sociale per rendere l'iniziativa MOI attrattiva di risorse e assicurare la sostenibilità e la continuità del progetto, attraverso il contributo e il sostegno di altri enti pubblici e della comunità locale, mobilitando sostegni aggiuntivi da parte di privati cittadini, esercizi commerciali, imprese, terzo settore e associazioni di volontariato.

In modo particolare le collaborazioni e gli apporti di risorse aggiuntive saranno dedicate alla realizzazione di percorsi verso l'autonomia lavorativa, abitativa, alla salute per le situazioni di vulnerabilità e all'inclusione sociale.

#### **ART. 2 IMPEGNI DELLE PARTI**

Ciascuna delle Parti si impegna, nei confronti delle altre, allo svolgimento delle attività dettagliate nel presente articolo.

Il **Comune di Torino** si impegna a:

- a) stante la responsabilità politica e giuridica dell'iniziativa ex-MOI, assicurare la gestione diretta nell'interlocuzione con i Ministeri/Commissione Europea, UNHCR, e, in generale con tutti i soggetti con i quali si renderà necessario intrattenere e concludere rapporti formalizzati;
- b) supervisionare, presidiare e monitorare l'andamento dei percorsi di inclusione delle persone accolte con riferimento alle diverse aree in cui è articolata l'attività dell'*Equipe di progetto*;
- c) provvedere alle attività amministrative di propria competenza necessarie alla realizzazione del Progetto;
- d) mettere a disposizione del Progetto servizi attivi e progetti già in atto all'interno del Comune relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa con particolare riferimento alle opportunità, ritenute idonee, offerte dal Terzo Settore nell'ambito del percorso di coprogettazione per la realizzazione del Piano di Inclusione Sociale;
- e) mettere a disposizione parte dei percorsi di integrazione nell'ambito delle progettualità presentate dalla Città a valere sui finanziamenti del Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione (tre progetti attualmente in valutazione all'Autorità responsabile), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- f) assicurare la Persona di Riferimento e metterla a disposizione del *Gruppo di Project Management*;
- g) mettere a disposizione proprio personale per l'iniziativa per l'intera durata del Protocollo;

- h) verificare la migliore destinazione e l'utilizzo più adeguato delle palazzine precedentemente occupate, tenuto conto dei piani di rigenerazione complessiva dell'area. Eventuali impegni relativi all'utilizzo delle palazzine verranno normati all'interno di apposito Protocollo/documento;
- i) contribuire, con le risorse residue allocate dal Ministero dell'Interno a favore del Comune di Torino per gli anni 2018 e 2019, per l'iniziativa ed eventuali altre entrate destinate al Progetto.

La **Regione Piemonte** si impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'iniziativa, il progetto FAMI in fase di definizione, finalizzato a dare impulso agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito per coloro che non hanno o non hanno più titolo a soggiornare sul territorio italiano o che non hanno più interesse a permanervi. Il progetto in questione è finalizzato alla costituzione di un circuito operativo efficace, a partire dalla fase iniziale della segnalazione fino alla reintegrazione nel paese di origine dei soggetti coinvolti, attraverso la sperimentazione di un modello di governance territoriale multilivello a regia regionale;
- b) mettere altresì a disposizione, ove possibile, i servizi offerti nell'ambito delle proprie progettualità già in corso a valere sul fondo europeo FAMI, quali *Petrarca 6* per la formazione civico-linguistica, *Impact – Interazioni in Piemonte 2* per i piani d'intervento regionali finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, *Prima* per l'integrazione lavorativa dei migranti e *Buona Terra* per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- c) designare la persona referente per il *Gruppo di Project Management* e mettere a disposizione, ove possibile, proprie competenze e personale per la realizzazione dell'iniziativa;
- d) si rende altresì disponibile a coadiuvare, ove possibile, Prefettura e Questura per una sollecita valutazione della situazione documentale delle persone coinvolte; questo al fine di rendere possibile l'inserimento nei progetti di integrazione per chi ne abbia titolo e di procedere agli adempimenti previsti dalla legge per coloro che ne siano sprovvisti.

La **Città Metropolitana di Torino** si impegna a:

- a) mettere a disposizione del Progetto i servizi e i progetti attivi all'interno della Città Metropolitana, relativi a orientamento, istruzione e formazione professionale, all'inclusione sociale e altri possibili servizi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

La **Prefettura di Torino** si impegna a:

- a) facilitare le interazioni tra Governo centrale e Amministrazioni locali al fine di agevolare ove possibile la buona riuscita dell'iniziativa;
- b) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione all'interno del *Gruppo di Project Management*;
- c) mettere a disposizione proprio personale per l'iniziativa;
- d) collaborare nel reperimento di risorse a favore dell'iniziativa.

La **Diocesi di Torino** si impegna a:

- a) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del *Gruppo di Project Management*;

- b) mettere a disposizione del Progetto dati relativi a soluzioni alloggiative del proprio patrimonio immobiliare o di terzi, funzionali alla possibile collocazione abitativa delle persone in uscita dal Progetto o nel momento di raggiunta autonomia;
- c) mettere a disposizione per l'accoglienza le strutture, che con il sostegno della Compagnia di San Paolo, sono state adattate per l'ospitalità di persone provenienti dal MOI;
- d) mettere a disposizione dell'equipe, a titolo gratuito, i locali per poter svolgere le attività di ufficio fino al termine del Progetto;
- e) mettere a disposizione proprie competenze, staff e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione del Progetto;
- f) mettere a disposizione i servizi e i progetti attivi degli Uffici di Curia dell'area sociale, in particolare relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa, nello specifico attraverso i progetti di accoglienza diffusa nelle parrocchie e nelle comunità religiose - in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti, il supporto per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana e il coinvolgimento delle comunità parrocchiali nei cui territori troveranno abitazione i cittadini provenienti dal MOI;
- g) contrattualizzare eventuali esperti che compongono l'Equipe per la realizzazione delle attività previste dal Progetto e non già dipendenti da enti sottoscrittori, anche attraverso il supporto finanziario di altri soggetti.

La **Compagnia di San Paolo**, si impegna a:

- a) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del *Gruppo di Project Management*;
- b) tenere a proprio carico i costi relativi all'attività svolta dagli esperti che compongono l'equipe di progetto e contrattualizzati direttamente o attraverso altre Parti, appositamente per la realizzazione delle attività previste dal Progetto e non già dipendenti da enti sottoscrittori per tutta la durata dei contratti finora stipulati;
- c) contribuire al sostegno di percorsi di inserimento lavorativo dei migranti in accoglienza, laddove non possano essere utilizzate altre misure esistenti, nel limite delle risorse messe a disposizione;
- d) contribuire alla progettazione dei percorsi di autonomia abitativa dei migranti attraverso l'identificazione, la costruzione e/o l'adattamento di possibili soluzioni abitative rispondenti ai differenti profili delle persone, in raccordo con il programma *Housing* della Compagnia di San Paolo;
- e) assicurare il sostegno all'accoglienza dei migranti presso edifici messi a disposizione della Diocesi per tutta la durata dei contributi approvati;
- f) contribuire all'individuazione e alla copertura dei costi relativi a soluzioni abitative per alcuni migranti, in particolare per alcuni dei nuclei famigliari accolti e per alcuni casi con maggiore fragilità, laddove non possano essere utilizzate altre misure esistenti, fino ad esaurimento del budget di Progetto destinato a tali azioni;
- g) proseguire nella messa a disposizione, ove possibile, delle competenze e delle risorse dei propri Enti Strumentali (in particolare dell'Ufficio Pio) per la realizzazione di alcune delle attività previste, con un focus specifico al supporto delle famiglie;
- h) mettere a disposizione del Progetto, ove possibile, i servizi offerti all'interno di propri progetti già operativi e di altri interventi già sostenuti, in particolare la collaborazione nell'ambito dell'iniziativa



*Pluralità di Cure*, intervento per la promozione della salute mentale delle persone con background migratorio, *Non Solo Asilo*, iniziativa per l'orientamento e l'inserimento lavorativo di persone con protezione internazionale o umanitaria, *FMP - Formazione per la Mobilità Professionale*, per l'inserimento lavorativo di adulti fragili e altri progetti dedicati alle politiche attive di lavoro e di inclusione attiva per persone in situazione di svantaggio, alla promozione dell'inclusione sociale di persone fragili;

- i) mettere a disposizione ove possibile, proprie competenze, staff e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione dell'iniziativa;
- j) verificare la possibilità di partecipare alle modalità di destinazione e utilizzo delle palazzine, tenuto conto dei piani di rigenerazione complessiva dell'area. Eventuali impegni relativi alla partecipazione alle modalità di utilizzo delle palazzine verranno normati all'interno di apposito Protocollo/documento.

## **ART. 3 MODALITÀ DI GOVERNANCE**

### **3.1 Tavolo Inter-istituzionale**

Per la gestione e l'attuazione del Progetto è istituito un *Tavolo Inter-istituzionale* ("Tavolo") avente funzioni di indirizzo strategico e di rappresentanza politica dell'iniziativa.

Esso è presieduto dalla Sindaca della Città di Torino e composto dal Prefetto di Torino, dalla Presidente della Città Metropolitana di Torino, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Compagnia di San Paolo e dall'Arcivescovo di Torino, o da loro delegati.

Il Tavolo si riunisce normalmente su iniziativa del Comune di Torino e ogni volta che sia necessario, e/o quando sia richiesto da una della Parti.

Alle riunioni del *Tavolo inter-istituzionale* partecipa, senza diritto di voto, almeno un membro del *Gruppo di Project Management* come meglio definito nel prosieguo.

Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati interlocutori istituzionali rilevanti, in base ai temi trattati, quali le Circoscrizioni, l'ASL della città di Torino, la Questura, UNHCR, enti di rappresentanza del Terzo Settore e altre associazioni a tutela dei diritti.

Il *Gruppo di Project Management* propone l'ordine del giorno del *Tavolo inter-istituzionale* che viene convocato dalla Sindaca della Città di Torino.

Delle riunioni del Tavolo viene redatto verbale a cura del *Service Progettuale* che viene sottoposto per l'approvazione a tutti i partecipanti.

Le decisioni del Tavolo Inter-istituzionale vengono prese all'unanimità dei presenti.

Il Tavolo:

- indirizza l'iniziativa, definendo le strategie, i principali approcci e linee di azione;
- si attiva per l'individuazione di possibili risorse da destinare per l'iniziativa;
- supervisiona l'operato del *Gruppo di Project Management* e dell'*Equipe di progetto* sulla base di documenti di stato di avanzamento lavori;
- approva le attività di monitoraggio dell'iniziativa ed eventualmente di valutazione, laddove presenti;
- decide in merito ad attività di informazione e promozione dell'intervento;
- decide, anche su suggerimento del *Gruppo di Project Management*, eventuali meccanismi correttivi/migliorativi dell'intervento, anche sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio e di eventuale valutazione;

- approva il documento di Progetto proposto dal *Gruppo di Project Management*;
- approva le modalità di funzionamento del *Gruppo di Project Management*, di cui appresso, nonché individua le principali responsabilità e funzioni degli stessi organismi;
- definisce ed approva eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo.

### **3.2. Gruppo di Project management**

Il *Gruppo di Project Management* ("Gruppo") è un organismo composto da un referente per ognuna delle Parti o da suo delegato. E' il soggetto che garantisce la gestione complessiva dell'iniziativa e assicura l'applicazione pratica delle indicazioni ricevute dal *Tavolo Inter-istituzionale*.

Le attività del Gruppo sono facilitate dall'esperto dell'*Equipe di progetto* incaricato delle attività di *Service Progettuale* che provvede a convocare le riunioni e a redigere il relativo verbale.

Il Gruppo promuove momenti di confronto sulla gestione operativa del Progetto ed anche in merito a possibili linee di sviluppo, con i soggetti attuatori e loro rappresentanze e con le parti sociali; inoltre potranno essere coinvolti altri stakeholders.

Le decisioni del Gruppo vengono prese a maggioranza dei presenti, considerato che ogni ente sottoscrittore del Protocollo, può esprimere al massimo un voto, anche se presenti più suoi esponenti.

Alle riunioni possono partecipare senza diritto di voto membri dell'*Equipe di progetto*.

### **3.3 Equipe di Progetto**

L'*Equipe di progetto* ("Equipe") è composta da operatori e operatrici contrattualizzati da Compagnia di San Paolo, o da operatori individuati dalla Città di Torino o dagli altri enti sottoscrittori il presente Protocollo, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del Progetto. Tra loro, sono individuati alcuni "Esperti Senior" che hanno il compito e la responsabilità di coordinare in forma stabile il Progetto e gestire in modo continuativo le attività pianificate, applicando le indicazioni strategiche definite dal *Tavolo Inter-istituzionale* e implementando la programmazione di dettaglio elaborata e validata dal *Gruppo di Project Management*. La messa a sistema delle interazioni operative tra le aree del Progetto, al fine di garantire l'accompagnamento dei percorsi integrati delle persone accolte, viene garantita dall'Esperto Senior per le attività di *Service Progettuale*.

Ai senior sono attribuite funzioni e responsabilità riconducibili alle seguenti aree di attività:

- Area Service Progettuale e Monitoraggio Dati
- Area delle accoglienze
- Area per l'autonomia lavorativa
- Area per l'autonomia abitativa
- Attività di progettazione e fund raising a supporto delle Aree

## **Art. 4 Costi di funzionamento della governance**

Ogni Parte terrà a proprio carico i costi relativi alla partecipazione ai vari organismi sopra indicati di propri esponenti, rappresentanti o di propri consulenti.

## **Art. 5 Comunicazione**

Le Parti convengono di procedere ad attività di comunicazione legate all'iniziativa solo dopo che siano state concordate tra tutte le Parti stesse; per le comunicazioni relative al Progetto sono tenute ad utilizzare tutti i loghi degli enti aderenti. Le attività di comunicazione, per quanto concerne le funzioni di ufficio stampa, sono coordinate dal Comune di Torino; per quanto riguarda le attività di promozione del Progetto sono concordate d'intesa tra le parti in relazione all'ambito di riferimento delle stesse.

#### **Art. 6 Durata**

Il presente protocollo sarà valido ed efficace fra le Parti sino al 31.12.2020 e potrà essere prorogato o rinnovato unicamente a seguito di accordo scritto fra le Parti.

Le Parti convengono di effettuare, entro il 30 giugno 2020, la verifica della sussistenza delle condizioni, in particolar modo economiche, garantite dalle Parti o da altri soggetti, che consentano la continuazione del Protocollo fino al 31 dicembre 2020. Nel caso in cui dalla verifica effettuata emerga l'impossibilità di proseguire il Protocollo, le Parti potranno decidere di recedere.

#### **Art. 7 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari e necessari per l'intervento richiesto, è autorizzato soltanto per le finalità del *Progetto MOI*, senza diffusione dei dati e con comunicazione solo ad altri enti pubblici interessati alle attività svolte o ad altri soggetti gestori del servizio erogato, formalmente autorizzati al trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è la Sindaca pro tempore della Città di Torino.

Designato al trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area di Inclusione Sociale della Città che svolge le funzioni di cui all'art. 4 del Regolamento comunale sul trattamento dei dati personali n. 387 e autorizza al trattamento dei dati sia i funzionari e operatori della Città che i funzionari e operatori incaricati che compongono l'équipe di progetto.

#### **Art. 8 Modifiche e integrazioni**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo, come previsto all'art. 3.1, andranno definite ed approvate dal Tavolo Inter-istituzionale.